

UN TESTO IN DISORDINE

- Leggi ogni parte del testo, ritaglia, riordina e incolla sul quaderno. Scrivi un titolo adatto. Scegli l'immagine di una traccia e aggiungila al testo con una didascalia.

Questa situazione portò alcuni greci ad abbandonare le loro città di origine per cercare nuove terre, più accoglienti e fertili, nelle quali poter vivere meglio e fondare nuove città.

Le città costruite lontano dalla Grecia si chiamano colonie. Con la gente del posto (gli indigeni) i coloni vissero pacificamente, anche se in alcuni casi le relazioni furono difficili o apertamente ostili.

Anche nelle regioni dell'Italia meridionale e della Sicilia gli archeologi hanno ritrovato resti di città di origine greca. L'insieme di queste città è chiamato Magna Grecia, che significa Grande Grecia.

Le colonie della Magna Grecia e della Sicilia erano indipendenti dalle città di origine (la madrepatria) anche se conservarono la stessa lingua, la stessa religione e le tradizioni. Con la madrepatria avevano anche continui scambi commerciali: dalla Magna Grecia inviavano in Grecia soprattutto cereali e metalli.

Intorno all'VIII e VII secolo a.C. nelle città greche la popolazione aumentava. Il territorio della Grecia era però montuoso e roccioso, le pianure erano poche e di proprietà di una minoranza di famiglie nobili e ricche. La terra da coltivare, necessaria per garantire la giusta alimentazione a tutti gli abitanti, quindi, non bastava.

COMPRENDE L'ARTICOLAZIONE TEMATICA DEI TESTI.